



# **LEGAMBIENTE SCUOLA NEWS**

**N° 92 – 20 gennaio 2015**

*La newsletter dell'associazione professionale Legambiente Scuola e Formazione*

## **INDICE**

### **NOTIZIE E COMMENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE**

1. Quale futuro per la buona scuola?
2. Dopo 19 anni parte l'osservatorio per l'edilizia scolastica
3. L'educazione ambientale non si insegna
4. Piccoli passi nella costruzione di un sistema territoriale per l'apprendimento permanente.

### **Concorsi**

Premio Scuole che producono sterminata bellezza

### **Iniziative e campagne**

14 marzo: Nontiscordardimé – Operazione scuole pulite

### **Giuria Premio Libro per l'ambiente**

L'ambiente si fa leggere

### **Percorsi in collaborazione**

Il corretto riciclo degli pneumatici fuori uso

## **NOTIZIE E COMMENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE**

### **1. Quale futuro per La buona scuola?**

La consultazione del governo sulla scuola si è conclusa a novembre e nei giorni scorsi Renzi, con un messaggio di augurio per la ripresa delle attività didattiche dopo le vacanze natalizie, ha annunciato che a febbraio verranno scritti i decreti che daranno attuazione a quanto previsto nel documento La Buona Scuola. Dai dati ufficiali la consultazione sembra aver avuto una partecipazione quantitativamente significativa, ma nulla si riesce a sapere riguardo al valore e al peso che avranno nella stesura dei decreti e degli altri dispositivi di legge i contributi offerti da molti singoli cittadini, associazioni ed organizzazioni durante la consultazione. Anche Legambiente ha partecipato, nella convinzione che aprire finalmente un confronto sulla scuola fosse un passo in avanti e che fosse importante il contributo di tutti. Adesso però crediamo che il percorso debba continuare ed entrare nel vivo di quello che la partecipazione richiede, con i tempi adeguati a renderla reale: prendere in carico con responsabilità e serietà quanto emerso dalla consultazione, prevedere occasioni di approfondito confronto e risorse (non certo quelle individuate nella legge di stabilità 2015!) che permettano di definire le scelte e gli strumenti attuativi necessari a rappresentare la complessità di un processo di vera riforma. Perché in molti crediamo che un nuovo progetto di scuola non sia solo uno slogan, ma piuttosto una prospettiva vera di futuro per il nostro Paese.

I contributi di Legambiente nell'ambito della consultazione 'La buona scuola':

- La scuola cambia se  
[http://www.legambientescuolaformazione.it/documenti/2014/Documenti/La\\_scuola\\_cambia\\_se.php](http://www.legambientescuolaformazione.it/documenti/2014/Documenti/La_scuola_cambia_se.php)
- Conclusioni del seminario di presentazione rapporto Ecosistema scuola  
<https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/mostra/conclusioni/1293/>

## **2. Dopo 19 anni parte l'osservatorio per l'edilizia scolastica**

I nodi problematici riguardanti l'edilizia scolastica malgrado il piano messo in atto dal governo Renzi rimangono tutti in piedi, come sottolineano ancora una volta i dati di Ecosistema Scuola, l'indagine di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica e dei servizi, presentata lo scorso novembre a Roma. Questo principalmente accade perché non si mette mano alla programmazione a lungo termine e non si individua una metodologia continuativa di monitoraggio degli edifici scolastici, come dovrebbe accadere quando verrà pubblicata ed attivata l'anagrafe dell'edilizia scolastica, che il sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone ha annunciato per giugno prossimo. Vogliamo ben sperare. In tal senso abbiamo anche positivamente letto la partenza da pochi giorni dell'Osservatorio per l'edilizia scolastica istituito con la legge 23 del 1996 e praticamente mai attivato. In merito a questo Legambiente e Cittadinanzattiva hanno rivolto la richiesta al Miur di aprire il tavolo di lavoro dell'osservatorio anche alle due associazioni, che da più di un decennio forniscono gli unici dati disponibili sullo stato degli edifici scolastici, contribuendo a far emergere l'urgenza del problema e a informare i cittadini sul diritto della sicurezza a scuola. L'auspicio è che l'osservatorio contribuisca a risolvere la mancanza di coordinamento fra le politiche di programmazione nazionale e territoriale e al contempo lavori per definire un nuovo modello di edilizia scolastica, capace di rispondere ai nuovi e urgenti bisogni educativi e strutturali.

## **3. L'educazione ambientale non si insegna**

E' di questi giorni la notizia che dal prossimo anno scolastico l'educazione ambientale sarà materia obbligatoria di studio per gli alunni di tutte le scuole, da quella dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, sviluppando dieci argomenti base che verranno trattati per questo primo anno nell'ambito di più materie, con la prospettiva di dedicargli in seguito una materia a se stante. Condividiamo ovviamente le motivazioni che hanno spinto i Ministeri dell'ambiente dell'istruzione a costruire questo progetto e a scommettere sulla centralità dell'azione educativa in questo campo, ma inevitabilmente segnaliamo alcune serie perplessità nell'approccio che sembra essere stato scelto. Crediamo infatti che sia imprescindibile che un percorso di questo genere debba partire dalla valorizzazione delle numerosissime esperienze, riflessioni, pratiche consolidate e scelte metodologiche che da decenni animano l'attività educativa alla sostenibilità e alla cittadinanza nel nostro Paese e che hanno condotto a considerare l'educazione ambientale non un'altra delle discipline scolastiche, ma piuttosto un obiettivo educativo trasversale, di complessità elevata, raggiungibile solo attraverso un vero lavoro interdisciplinare e una corresponsabilità educativa costruita fra la scuola e il territorio. Crediamo che questi elementi siano aspetti determinanti affinché educare all'ambiente significhi non solo conoscere gli aspetti scientifici, le problematiche, le tecnologie appropriate, i comportamenti corretti, ma piuttosto costruire competenze adeguate a formare cittadini capaci di agire con consapevolezza e responsabilità nei cambiamenti in atto, cittadini capaci di scegliere e di costruire nuovo futuro e nuova bellezza. Queste competenze non si possono insegnare ma si può contribuire a costruirle, attraverso percorsi e contesti adeguati, nei quali i differenti apporti dell'educazione formale e non

formale si integrino. Questa sfida la scuola l'ha accolta e valorizzata ormai da molto tempo, riconoscendone il valore e l'utilità, inserendo questi percorsi a pieno titolo nella propria offerta formativa. Nuovi programmi e nuove discipline non servono a costruire coscienza ambientale, serve piuttosto rafforzare e rinnovare un percorso in gran parte tracciato, fornendo risorse economiche, creando occasioni di riflessione e formazione, portando a sistema le buone pratiche, ridando alla scuola i tempi, gli spazi e le modalità organizzative adeguate, facilitando la sinergia e la collaborazione con il territorio. Ci auguriamo quindi che la sfida lanciata dai Ministeri dell'Ambiente e dell'Istruzione possa essere l'occasione per riaprire un serio confronto con la scuola ma anche con tutto il mondo dell'educazione non formale per costruire insieme il futuro dei giovani cittadini nativi ambientali.

#### **4. Piccoli passi nella costruzione di un sistema territoriale per l'apprendimento permanente.**

Dopo un percorso di confronto e discussione di circa un anno, la conferenza stato regione ha siglato un accordo nel quale vengono definite le linee strategiche per organizzare i servizi e le reti territoriali previste nel sistema integrato per l'apprendimento permanente, come previsto dalla legge 92/2012. Questo importante risultato è stato frutto di una concertazione alla quale anche il Forum del Terzo Settore e Legambiente hanno contribuito in maniera significativa, soprattutto per la valorizzazione dell'apprendimento non formale e del ruolo che il mondo del Terzo Settore può svolgere in tal senso.

In queste settimane Legambiente, insieme ad altre associazioni, Forum del Terzo Settore e Sindacati stanno sollecitando la conferenza delle Regioni affinché questo non si traduca in uno dei tanti atti solo formali ma si proceda a costruire esperienze reali sui territori e perché questo accada è stato chiesto di formalizzare un tavolo permanente di monitoraggio e stimolo di tale processo al quale tutte le parti sociali, compreso il Terzo Settore, possano partecipare.

Per approfondire: Accordo Conferenza Stato Regioni

[http://www.statoregioni.it/Documenti/DOC\\_044401\\_76%20CU%20PUNTO%201%20ODG.pdf](http://www.statoregioni.it/Documenti/DOC_044401_76%20CU%20PUNTO%201%20ODG.pdf)

## **CONCORSI**

### **Premio Scuole che producono sterminata bellezza**

Tutelare e valorizzare la bellezza che il mondo riconosce all'Italia e crearne di nuova per incrementare la nostra ricchezza è, per Legambiente, la chiave per riuscire a superare la crisi in cui versa il paese. La bellezza dei luoghi rigenerati e resi più accessibili e sostenibili, quella dei gesti di solidarietà e responsabilità, della forza creativa dei giovani e delle professioni, di cui l'Italia è ricca, sono diverse forme di bellezza su cui puntare per costruire un futuro migliore e che occorre far emergere sempre di più.

Per questo Legambiente ha lanciato il premio Scuole che producono sterminata bellezza, promosso insieme Comieco, Symbola e Consiglio nazionale degli architetti, con il sostegno di Castalia. E' un concorso destinato alle scuole di tutta la Penisola, che intende raccogliere e valorizzare quelle esperienze maturate dalle istituzioni e comunità scolastiche che promuovono processi innovativi e virtuosi per il miglioramento del contesto educativo, sociale ed ambientale. In tal senso la bellezza è da intendere come impegno da parte delle scuole per la qualità della convivenza, degli ambienti e del territorio. L'Italia, infatti, vive una crisi etica ed educativa che vede le scuole e la loro capacità di sperimentare e produrre bellezza, al centro della rinascita di una cittadinanza più consapevole e responsabile. Sono centinaia le scuole italiane che contrastano il degrado del territorio adottandolo, che lavorano concretamente per stili di vita più sostenibili, che sono il centro di importanti processi di inclusione per tutti i cittadini, che esprimono genialità

ed innovazione nel produrre nuove cose ed esperienze originali. L'obiettivo del premio è proprio quello di raccontare e valorizzare queste esperienze.

Tutte le informazioni per partecipare sono descritte nel bando

[www.legambientescuolaformazione.it/documenti/home/Bandopsbscuoledef.pdf](http://www.legambientescuolaformazione.it/documenti/home/Bandopsbscuoledef.pdf)

## INIZIATIVE E CAMPAGNE

### 14 marzo: Nontiscordardimé – Operazione scuole pulite

Puntuale come ogni anno torna Nontiscordardimé - Operazione scuole pulite, la giornata di volontariato organizzata da Legambiente che punta a rendere più vivibili gli edifici scolastici. L'iniziativa si svolgerà sabato 14 marzo e come sempre bambini, ragazzi, giovani, insegnanti e genitori dedicheranno una parte del loro tempo a compiere piccoli interventi mirati a migliorare le condizioni dell'edificio scolastico, del suo cortile o dell'area immediatamente antistante la scuola. Saranno piccoli lavori di manutenzione: dalla pulizia di spazi alla piantumazione di alberi, dalla verniciatura di aule alla costruzione di aiuole, ecc. mentre nel pomeriggio, le scuole che lo vorranno, potranno completare la giornata trasformando il proprio istituto in un luogo di festa aperto alle espressioni culturali della scuola e della comunità locale. Tema di questa edizione sarà il volontariato, inteso come valorizzazione di ciò che fa la comunità scolastica per la cura ed il miglioramento della propria scuola. Per aderire a Nontiscordardimé bisogna compilare entro e non oltre il 28 febbraio il modulo di adesione che si trova sul sito [www.legambientescuolaformazione.it](http://www.legambientescuolaformazione.it)

## GIURIA PREMIO LIBRO PER L'AMBIENTE

### L'ambiente si fa leggere

Legambiente offre ai giovani lettori di diventare **giuria del Premio Libro per l'Ambiente**, lo storico concorso promosso dall'associazione e la rivista La Nuova Ecologia rivolto all'editoria per ragazzi a tematica ambientale, per promuovere il valore del libro nello sviluppo del pensiero critico e autonomo. Un'**esperienza di protagonismo** dei ragazzi che ha dimostrato di essere un importante laboratorio di lavoro interdisciplinare e di motivazione all'uso del libro come strumento di conoscenza e di benessere della persona. Le Classi per l'Ambiente che scelgono a questo percorso leggono i 3 libri selezionati (di narrativa o di divulgazione scientifica) da una giuria di esperti e ricevono le schede di attività ludico-laboratoriali e le schede di voto per esprimere la propria preferenza e contribuire a decretare i libri vincitori dell'edizione 2015 del Premio. Si tratta di un percorso rivolto alle ultime tre classi della scuola primaria e alle prime due della scuola secondaria che ci permette di costituire ogni anno una giuria di ragazzi di oltre 2000 ragazzi. I libri finalisti di questa edizione sono per la sezione narrativa **Granpà**, un libro ribelle nel quale nonno e nipote conducono la loro battaglia contro l'Arizona Oil Company che vuole invadere le loro terre; **Federico il pazzo**, nel quale Angelo, appena arrivato in una nuova città, deve fare i conti con il bullismo della sua classe ma anche con se stesso nella conoscenza delle proprie emozioni; **Cuori di waffel**, che racconta avventure di due ragazzi, scapestrati e pronti in ogni momento a combinarne di tutti i colori e con un rapporto speciale con la natura e gli animali. Per la sezione divulgazione scientifica invece **C'era un'altra volta: la seconda vita dei rifiuti**, nel quale il testo e le illustrazioni trascinano alla conoscenza delle modalità di riciclaggio e nella consapevolezza delle responsabilità individuali e quotidiane; **Costruire un arcobaleno**, nel quale il grande esperto di giochi autore del libro fa fare alla luce ed ai colori le cose più incredibili con i semplici strumenti che abbiamo in casa; **La casa in forma. Abitare con l'efficienza energetica**, dove i testi dell'autrice e le splendide illustrazioni di Alberto Rebori raccontano la casa come relazione dell'abitare, intrecciando le emozioni con quei fattori che permettono l'eliminazione di sprechi e pericoli. Per informazioni e adesioni [www.legambientescuolaformazione.it](http://www.legambientescuolaformazione.it)

## PERCORSI IN COLLABORAZIONE

### Il corretto riciclo degli pneumatici fuori uso

Giunto alla terza edizione, *Per il corretto riciclo dei pneumatici fuori uso* è il progetto che Ecopneus e Legambiente rivolgono alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado. Per l'anno scolastico 2014-2015 il progetto vuole focalizzare l'attenzione sulle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione Puglia, con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi alle problematiche del territorio legate alla gestione degli pneumatici e del loro ciclo legale, dall'acquisto allo smaltimento. Al via le adesioni sul sito [www.legambientescuolaformazione.it](http://www.legambientescuolaformazione.it)

\*\*\*\*\*

### **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Per inviare i vostri commenti, osservazioni, suggerimenti, scrivete a: [scuola.formazione@legambiente.it](mailto:scuola.formazione@legambiente.it)

Per annullare la vostra iscrizione a questo gruppo, scrivi a [legambientescuola@legambiente.it](mailto:legambientescuola@legambiente.it) inserendo nell'oggetto "unsubscribe",

Per consultare il sito di Legambiente: [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)

Sul sito di Legambiente Scuola e Formazione l'archivio dei numeri di Legambiente Scuola News:

[www.legambientescuolaformazione.it](http://www.legambientescuolaformazione.it)

**Per diventare soci di Legambiente Scuola e Formazione:** versamento di € 30 sul ccp 57431009

intestato a Legambiente, Via Salaria 403 - 00199 Roma

\*\*\*\*\*

**Legambiente Scuola e Formazione - Via Salaria 403 - 00199 Roma**

**Tel 06.86268350 - Fax 06.23325782 Email: [scuola.formazione@legambiente.it](mailto:scuola.formazione@legambiente.it)**